



I.S.I.S. "L. da Vinci – G.R. Carli- S. de Sandrinelli  
Dirigenza e Sede amministrativa via Paolo Veronese, 3 - 34144 Trieste - Tel. 040 309210 - 040 313565  
Sede di Via Armando Diaz, 20 - 34124 Trieste - Tel. 040 300744 - C.F. 80020660322  
e-mail: [tsis001002@istruzione.it](mailto:tsis001002@istruzione.it) - [tsis001002@pec.istruzione.it](mailto:tsis001002@pec.istruzione.it) - Sito web: [www.davincicarli.edu.it](http://www.davincicarli.edu.it)

## ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017)

CLASSE QUINTA SEZIONE D

INDIRIZZO TECNICO  
AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING  
articolazione  
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

COORDINATORE  
prof. Francesco Santoro

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
prof.ssa Ariella Bertossi

## **CONTENUTI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE:**

### **A. Le caratteristiche dell'indirizzo**

- Breve descrizione dell'Istituto (tratto dal PTOF)
- Il profilo culturale, educativo e professionale

### **B. PECUP**

### **C. La storia della classe**

- Dati generali
- Andamento didattico – educativo e disciplinare
- Attività, percorsi e progetti di particolare rilievo
- Livello di preparazione raggiunto
- Modalità e strategie di sostegno e recupero
- Prove esperte
- Composizione della Classe
- Variazione della classe nel triennio – componente studenti
- Composizione del Consiglio di classe
- Variazione del Consiglio di classe nel triennio – componente docente

### **D. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente (in riferimento al Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024)**

### **E. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**

### **F. Curricolo orientamento e docente tutor**

### **G. Moduli di acquisizione delle competenze di Educazione Civica**

### **H. Moduli DNL (Discipline non Linguistiche) con metodologia CLIL**

### **I. Valutazione**

### **J. Simulazione prima prova scritta Esame di Stato**

### **K. Simulazione seconda prova scritta Esame di Stato**

### **L. Simulazione prova orale Esame di Stato**

### **M. Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio**

### **N. Griglie di valutazione prove scritte e prova orale**

- Prima prova
- Seconda Prova
- Colloquio

### **O. Credito scolastico**

### **Allegati:**

1. Programmi svolti nelle singole discipline e relativi libri di testo
2. Certificazioni finali di competenza
3. Riservato (BES – DSA)
4. Competenze IRC
5. Tracce simulazioni

## **A. Le caratteristiche dell'indirizzo**

In considerazione della posizione geografica, degli aspetti storici e culturali, del tessuto sociale della città e dell'utenza dell'I.S.I.S. da Vinci – Carli – de Sandrinelli, questo Istituto, in accordo con le Linee Guida emanate con D.P.R. 15/3/2010 n. 87 e 88 e successivi D.M. 16/01/2012 n. 4 e 5, promuove:

L'approccio pratico e funzionale allo studio delle lingue straniere, mediante l'utilizzo dei moderni laboratori linguistici e attraverso la progettazione di soggiorni studio all'estero, durante i quali gli studenti, in situazione di full immersion, vivono la lingua e gli aspetti culturali del Paese ospitante e visitano aziende locali collegate al proprio indirizzo di studi;

Il potenziamento del curriculum attraverso l'inserimento graduale di una didattica per lo sviluppo delle competenze, supportata anche dall'uso delle nuove tecnologie grazie alle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali Europei (PON) ed alla creazione della nuova figura dell'Animatore digitale;

La tradizionale e diffusa progettazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per tutte le classi terze, quarte e quinte di ciascun indirizzo. Tale attività, oltre ai tradizionali periodi di permanenza in azienda, affianca visite aziendali, anche all'estero, e percorsi innovativi sugli aspetti connessi alla sicurezza negli ambienti di lavoro. L'istituto promuove anche esperienze di Alternanza Scuola Lavoro meno tradizionali, tra le quali la gestione di progetti specifici dei diversi indirizzi di studio, attraverso l'utilizzo di tecniche di project management, l'apprendimento e l'utilizzo delle strategie di animazione, sia nell'ambito del turismo che in quello sociale, o altre esperienze preparatorie al futuro ruolo professionale.

## **Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici (Linee guida D.P.R. 88/2010 e Direttiva n. 4/2012)**

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, PCTO.

## **B. PECUP indirizzo tecnico settore economico AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e la sua evoluzione, affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

La formazione dello studente tende a sviluppare competenze relative a:

- Gestione aziendale
- Interpretazione dei risultati economici
- Funzioni del sistema azienda:
- Amministrazione
- Pianificazione
- Controllo
- Finanza
- Commerciale e marketing
- Sistema informativo
- Gestione speciali In questa articolazione si pone particolare attenzione ad approfondire gli aspetti relativi a:
- Gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali
- Sviluppo delle necessarie competenze a livello culturale, linguistico, tecnico

### QUADRO ORARIO

Discipline	1° biennio comune		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria*	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera*	0	0	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze integrate (Fisica)	2	0	0	0	0
Scienze integrate (Chimica)	0	2	0	0	0
Diritto ed economia	2	2	0	0	0
Economia aziendale	2	2	0	0	0
Informatica	2	2	0	0	0
Geografia	3	3	0	0	0
Diritto	0	0	2	2	2
Tecnologie della comunicazione	0	0	2	2	0
Relazioni internazionali	0	0	2	2	3
Economia aziendale e geo-politica	0	0	5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* francese, spagnolo o tedesco

### C. La storia della classe

#### Dati generali

La classe risulta composta da 14 studenti (10 femmine e 4 maschi) di cui uno studente per il quale è stato predisposto anche nel corso dell'attuale anno scolastico un piano per Bisogni Educativi speciali (BES); per tale piano (PDP) che riporta le indicazioni degli strumenti compensativi e valutativi adottati dal Consiglio di Classe, si rimanda all'allegato 4 (riservato).

### Andamento didattico – educativo e disciplinare

La classe, che ad oggi si presenta senza particolari problematiche disciplinari e una buona predisposizione al dialogo con i docenti, ha subito una progressiva diminuzione del livello di motivazione alla partecipazione attiva e allo studio, probabilmente causata dalla grande discontinuità di presenza degli studenti e da un numero di assenze medio molto elevato.

Tale problematica, che si era già presentata nella classe quarta, nonostante gli interventi e i richiami del Consiglio di classe, sembra essere addirittura peggiorata nell'anno in corso (in cui le ore medie di assenza della classe si aggirano attorno al 20% del totale) e, pur non riguardando la totalità della classe, ne ha verosimilmente influenzato negativamente rendimento e livello di preparazione raggiunto.

### Attività, percorsi e progetti di particolare rilievo

Il Consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività e progetti per l'acquisizione del PECUP, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della normativa sull'istruzione tecnica.

<b>Titolo</b>	<b>Breve descrizione del progetto/attività</b>	<b>Attività svolte, durata, soggetti coinvolti</b>
Progetto <i>debate</i>	Il <i>debate</i> è una metodologia che consiste in un confronto tra due squadre che sostengono (pro) e controbattono (contro) un'affermazione. Il dibattito è una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparato con esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Detta metodologia consente di acquisire e sviluppare competenze cognitive e relazionali, come sviluppare il pensiero critico, imparare a fare ricerca, lavorare in gruppo, abituarsi a parlare in pubblico. Con questo progetto abbiamo formato alcune squadre della scuola per partecipare a gare regionali e nazionali.	- Svariati incontri pomeridiani finalizzati a far conoscere cos'è e a cosa serve il debate, nonché a preparare gli allievi a dibattere, attraverso esercitazioni e simulazioni di gara. Incontri in presenza e a distanza di preparazione alle gare di Debate organizzate dall'Accademia di Argomentazione e Debate del Friuli Venezia Giulia. - Il progetto si è nel periodo dicembre 2023- maggio 2024 - Hanno partecipato alcune allieve della classe, il docente di diritto e altri docenti della scuola.
"Un giorno da maestro"	Obiettivo è quello di favorire il cooperative learning e l'interazione con il mondo dell'apprendimento, rafforzando le relazioni all'interno del gruppo classe e con le realtà ospitanti, in un'ottica di miglioramento nell'asse del linguaggio e di una convivenza attiva, nel rispetto delle regole e dei ruoli; nonché evidenziare l'importanza dell'apprendimento anche al fine della trasmissione del sapere e delle proprie conoscenze.	lezione svolta presso scuola primaria di Trieste, che ha coinvolto gli avvalentesi IRC della classe.
"Partecipazione"	Progetto connesso alla 50ª Settimana Sociale dei cattolici in Italia, che si svolgerà a luglio a Trieste. Obiettivo del progetto è quello di far prendere consapevolezza alle studentesse e agli studenti della necessità del partecipare attivo e responsabile di ciascuno attorno ad un obiettivo	dibattiti in classe sul valore della democrazia. Partecipazione all'evento svoltosi ad aprile 2024 in piazza Unità, che ha compreso anche la raccolta di generi alimentari per la comunità di Sant'Egidio.

	condiviso per poter raggiungere uno scopo comune.	
Progetto eTwinning “EduCARE al cambiamento”	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La classe ha partecipato al progetto eTwinning “EduCARE al cambiamento”, insieme a altre scuole europee della Francia, Portogallo, Spagna, Italia.</li> <li>• L’obiettivo era promuovere l’interazione in lingua straniera con altri studenti europei, sensibilizzare gli studenti su argomenti appartenenti l’Agenda 2030. Arricchire la didattica con l’utilizzo delle nuove tecnologie, favorire l’autonomia dello studente e la partecipazione al proprio apprendimento.</li> </ul>	<p>Hanno partecipato tutti gli studenti della classe.</p> <p>Il progetto è durato tutto l’anno scolastico.</p> <p>Attività svolte: lavori di gruppo e collaborative: dibattiti, incontri in videochiamata, realizzazioni di video e sottotitolaggio, ecc.</p>

### **Livello di preparazione raggiunto**

Dato il quadro generale delineato, la classe si dimostra divisa in due gruppi ben distinti: uno minoritario che ha raggiunto un buon livello di preparazione in quasi ogni materia, attraverso presenza assidua e motivazione evidente, favorite anche da una certa chiarezza riguardo a futuri obiettivi personali e professionali. Un secondo gruppo ha dimostrato un andamento più discontinuo, una minore consapevolezza e livelli di preparazione meno solidi, come detto, in parte influenzati dalla presenza altalenante.

Questa divisione ha finito per evidenziarsi anche nelle dinamiche relazionali della classe, minando a lungo termine la buona compattezza iniziale: una mancanza di unione che ha certamente limitato le possibilità di raggiungere risultati migliori.

In generale la classe ha dimostrato una maggiore difficoltà nelle discipline scientifiche e professionalizzanti, una certa predisposizione per quelle umanistiche e un buon livello nelle discipline linguistiche.

### **Modalità e strategie di sostegno e recupero**

Nel corrente anno scolastico tutti i recuperi sono stati effettuati in itinere. Tre studenti sono stati inseriti in un percorso di rafforzamento delle competenze di base in matematica, uno di essi ha seguito anche un percorso di mentoring finalizzato al sostegno del percorso scolastico.

### **Prove esperte**

La valutazione delle competenze avviene attraverso le prove esperte che si sono regolarmente svolte nel corso del mese di ottobre 2023, al rientro del percorso di formazione in azienda e recuperate nel corso dell’anno scolastico per gli assenti.

Nel corso del triennio sono state svolte le seguenti prove esperte:

- classe 3<sup>^</sup>: Sito web – L’avvio dell’attività imprenditoriale
- classe 4<sup>^</sup>: Il mercato del lavoro: simulazione colloquio e creazione Curriculum Vitae
- classe 5<sup>^</sup>: Presentazione esperienza in azienda e relazione finale PCTO

Tutte le prove sono state valutate e i risultati consultabili nell’allegato 2 – Certificazioni finali di competenza.

### Composizione della Classe

	COGNOME	NOME
1.	Bertesina	Andrè Sales
2.	Botteri	Martina
3.	Butelli	Nicole
4.	Cappelli	Samule
5.	Ciacchi	Victoria
6.	Denisova	Polina
7.	Djedje	Michel-Ange
8.	Kacic	Martina
9.	Maliqaj	Luna
10.	Marjanovic	Nevena
11.	Piemontesi	Giulia
12.	Shpataraku	Kimberly
13.	Tanasa	Catalin Antonio
14.	Tisma	Gaia

### Variazione della classe nel triennio – componente studenti

La classe ha sostanzialmente mantenuto la sua fisionomia durante il triennio: non particolarmente numerosa in terza (18 alunni), ha scontato 3 ritiri, trasferimenti o non ammissioni per anno, bilanciati in parte dall'arrivo in classe quarta di due studenti provenienti da altro indirizzo e altro Istituto.

Nell'anno scolastico in corso una studentessa si è ritirata/trasferita in data 02/10/23, mentre uno studente non ha più frequentato le lezioni a secondo quadrimestre inoltrato.

COMPOSIZIONE CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
NUMERO	4	10	14
PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE	1	0	1
ABBANDONI/RITIRI DURANTE L'ANNO	1	1	2

REGOLARITA' DEGLI STUDI	REGOLARI	IN RITARDO DI UN ANNO	IN RITARDO MAGGIORE DI UN ANNO
	10	3	1

### Composizione del Consiglio di classe

Disciplina	Docente	
	Cognome	Nome
Lingua e Letteratura italiana	Santoro	Francesco
Storia	Santoro	Francesco
Matematica	Calella	Cinzia
Lingua inglese	Moretti	Valeria
Lingua spagnola (2a lingua)	Sanchez de Torres	Rosa Maria
Lingua spagnola (3a lingua)	Sanchez de Torres	Rosa Maria
Lingua francese (2a lingua)	Bejan	Anamaria Elena
Lingua francese (3a lingua)	Forza	Patrizia
Lingua tedesca	Saveri	Cristiana
Economia Aziendale e geo-politica	Uva	Cecilia
Diritto	Loschiavo	Maria Lucia
Relazioni internazionali	Loschiavo	Maria Lucia
Scienze motorie e sportive	Puzone	Giovanni
IRC	Santoro	Paola
Rappresentante dei genitori	OMISSIS	
Rappresentanti degli studenti	OMISSIS	

### Variazione del Consiglio di classe nel triennio – componente docente

Anche la componente docente ha potuto mantenere una certa continuità, eccezion fatta per Lingua e Letteratura italiana e Storia, Francese seconda lingua e Scienze motorie, che hanno visto succedersi differenti insegnanti ogni anno del triennio.

MATERIA	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
Lingua e Letteratura italiana e Storia	Dimopoli Maria	Brissa Chiara	Santoro Francesco
Lingua inglese	Pelagalli Simonetta	Pelagalli Simonetta	Moretti Valeria
Lingua francese (2a lingua)	Mosca Barbara	de Renzi Vanessa	Bejan Anamaria Elena
Diritto e Relazioni internazionali	Conte Roberta	Loschiavo Maria Lucia	Loschiavo Maria Lucia
Scienze motorie e sportive	Biasutti Lea	Iasci Roberto	Puzone Giovanni

### **D. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente**

(in riferimento al DM n. 14 del 30 gennaio 2024)

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

La recente "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR:

Gli obiettivi europei richiamati sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in via di attuazione, quali la riforma del reclutamento dei docenti, l'istituzione della Scuola di alta formazione per il personale scolastico, la riforma dell'istruzione tecnico-professionale connessa al sistema di formazione professionale terziaria (ITS Academy), la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali, i nuovi principi del dimensionamento scolastico, l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica. Tali misure concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento.

Si faccia inoltre particolare riferimento agli articoli 7.2-7.8, 8, 9.e 10 del DM 14, 30 gennaio 2024.

Il Decreto n. 14 del 30 gennaio 2024, *Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*, ha richiesto inoltre di affiancare al modello di certificazione delle competenze in uscita, un modello di certificazione delle competenze chiave europee. A fronte dell'eterogeneità e molteplicità degli indirizzi di studio e della riforma in atto degli istituti tecnici e professionali, al fine di pervenire alla definizione di un modello di certificazione delle competenze pertinente alle varie annualità del secondo ciclo di istruzione, il ministero nell'a.s. 2023/2024 ha avviata un'introduzione graduale di questo modello di certificazione per l'ultimo anno, da affinare e regolare prima dell'adozione di uno specifico modello nazionale. Pertanto una certificazione delle competenze chiave europee andrà a integrare il modello di certificazione delle competenze in uscita (specifico dell'indirizzo di studio), come richiesto dal Decreto n. 14 del 30 gennaio 2024.

## **E. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**

I percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento offrono un valore aggiunto alla formazione scolastica e più precisamente gli alunni dell'indirizzo "AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING" hanno svolto l'attività di PCTO nell'ambito di enti locali, aziende, organizzazioni, liberi professionisti. Il tradizionale periodo di permanenza in azienda è stato, inoltre, affiancato da una formazione orientativa in aula e da visite aziendali e percorsi innovativi sugli aspetti connessi alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Visto che l'indirizzo di studio è radicato strettamente al tessuto economico locale, sono state accolte anche proposte e attività promosse dal territorio stesso in occasione di mostre, eventi, manifestazioni, particolarmente importanti per la città. Nel corso dei percorsi tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ottenendo spesso buoni riconoscimenti da parte delle aziende e delle istituzioni presso le quali hanno svolto l'attività di tirocinio. Le esperienze svolte sono state verificate mediante prove esperte (o di rilevazione delle competenze – si veda punto precedente). Tali prove hanno valutato sia la produzione di una relazione tecnica individuale, che la performance della presentazione multimediale che ha introdotto una discussione critica inerente le caratteristiche specifiche dei diversi tirocini.

Nel corso dell'esperienza di PCTO (ex ASL) quasi tutti gli studenti hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. L'esperienza di PCTO nell'anno scolastico corrente si è svolta nell'arco di tre settimane, nel mese di settembre. Per i prospetti orari e i percorsi dei singoli studenti si faccia riferimento al curriculum dello studente.

## **F. Curricolo orientamento e docente tutor**

Ai sensi del Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328, il nostro Istituto nell'a.s. 2023/24 ha deliberato un percorso dell'Orientamento pensato per integrarsi perfettamente con gli obiettivi didattici ed educativi previsti dal Curricolo Verticale che prevede, oltre al percorso comune dei diversi indirizzi, una specificità formativa necessaria ai diversi ambiti di orientamento professionale.

Tale curricolo dell'orientamento è principalmente indirizzato a supportare gli studenti per sviluppare una maggiore consapevolezza

- di sé stessi,
- delle proprie abilità,
- dei propri interessi e delle proprie aspirazioni

al fine di sviluppare competenze di auto-orientamento e supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future.

In particolare, il percorso dell'anno scolastico corrente per le classi quinte, ha visto uno spazio privilegiato dedicato all'Orientamento in uscita, con la partecipazione degli studenti all'Open Day dell'Università degli Studi di Trieste, al PUNTO DI INCONTRO di Pordenone e alla conoscenza degli ITS.

## **DOCENTE TUTOR**

Come previsto dalla normativa, alla classe è stato assegnato un docente Tutor dell'orientamento, la prof.ssa Cinzia Calella, che ha supportato gli studenti e le studentesse durante l'anno scolastico nelle specifiche attività di orientamento, per l'accesso alla piattaforma Unica e la sua compilazione con l'inserimento, nella stessa, del Capolavoro selezionato da ciascun studente.

Il docente Tutor ha ascoltato quelle che erano le esigenze formative ed educative di ogni componente della classe e lo ha aiutato a trovare gli strumenti adeguati per rispondere alle stesse, anche in vista dell'orientamento professionale futuro o della prosecuzione degli studi.

Il docente tutor ha inoltre supportato individualmente ciascuno stimolando l'analisi degli obiettivi formativi raggiunti e delle competenze acquisite per un'autovalutazione consapevole, mirata alla costruzione di un progetto di vita partecipato.

**CURRICULUM DI ORIENTAMENTO  
QUINTO ANNO**

TIPOLOGIA	TITOLO	ORE	Declinazione del modulo di 30H
Orientamento formazione post-diploma	Porte aperte Università di Trieste	12 h	Nell'ambito del curriculum di orientamento di istituto, tenendo presente le finalità e gli obiettivi specifici, il Consiglio di classe programma le attività riportate nella tabella
Conoscenza del territorio	PUNTO DI INCONTRO - Pordenone	8 h	
Orientamento in uscita	TESTIMONIANZE ex studenti o aziende del settore di appartenenza	3 h Majer	
	Aziende del territorio (Quinta D IsCopy)	2 h	
Autovalutazione e orientamento Possibile UDA	I MIEI PROGETTI – presentazione o prodotto da caricare su e-portfolio (Possibile materiale per colloquio d'esame )	5 h	
<b>TOTALE</b>		<b>30 ore</b>	

**G. Moduli di acquisizione delle competenze di Educazione Civica**

Ai sensi dell'articolo 3 della **legge 20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni alla classe sono state proposte le seguenti attività al fine di acquisire le competenze di Educazione civica:

**TABELLA CLASSI QUINTE**

**I Diritti Umani**

COMPETENZE	ATTIVITÀ	QUAD.	ORE	VAL	VALUTATORE
<p>Saper valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti nazionali e internazionali</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali,</p>	Regolamento d'Istituto/DADA	I	1	no	Coordinatore di classe
	Educazione alla rappresentanza (Assemblea di classe, nomina rappresentanti)	I	2	no	-
	Il rispetto della legalità in ambito sportivo	II	2	si	Scienze Motorie
	Progetto legalità per le classi quinte (docenti referenti Perco e Belviso): progetto MIM - Unione Camere Penali - diritto alla difesa nel processo penale - partecipazione udienze presso il Tribunale di Trieste, previo incontro a scuola con avv. penalista.	I-II	8	no	-
	Diritti umani nella Costituzione; i diritti che precedono il diritto: artt. 2 e 3 Cost.. Normativa europea e internazionale in materia di diritti umani Agenda 2030	I-II	10	si	Prof.ssa Loschiavo

<p>politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Dimostrare responsabilità sociale con il rispetto delle regole nell'ambiente scolastico per contrastare la diffusione della pandemia</p>	Focus sull'art. 21 Cost. e la libertà di manifestazione del pensiero in varie declinazioni, con riferimento a casi pratici e di attualità.				
	Consultazione del portale europeo dei giovani. Occasioni e opportunità per diventare cittadini europei responsabili	I-II	2-4	no	-
	I diritti inviolabili dell'uomo e la sacralità della persona (pena di morte, etica, bioetica). Il diritto alla libertà religiosa. Etica religiosa e bioetica.	I-II	4	no	-
	I diritti violati: nazionalismo e diritti delle comunità linguistiche minoritarie nel '900. Il caso di Trieste	I-II	12	si	Prof. Santoro F.
	The Industrial city: Cocktown by Charles Dickens Green Economy Eleanor Roosevelt speech: human rights, civil rights	I-II	6	si	Prof.ssa Moretti
	La conquista dei diritti civili. I diritti delle donne e dei bambini. Le rappresentanze Europee e le organizzazioni mondiali a tutela dei diritti umani. L'Agenda 2030.	I-II	3	si	Prof.ssa Forza Prof.ssa Saveri Prof.ssa Sanchez Prof.ssa Bejan
	L'UNESCO Il "cittadino estetico": riflessione sul diritto alla bellezza come espressione di democrazia. Tutela del patrimonio come valore di civiltà.	I-II		no	-
	Il bilancio come esempio di trasparenza dell'informativa aziendale per tutelare i diritti del cittadino- risparmiatore. Il bilancio sociale..	I-II	4	si	Prof.ssa Uva
	La globalizzazione e i diritti umani	I-II	2-6	no	-
		40			

## H. Moduli DNL (Discipline non Linguistiche) con metodologia CLIL

### Interpolazione statistica

Finalità dell'intervento	Introdurre contenuti statistici in una seconda lingua, allo scopo di promuovere abilità di comprensione ed uso di un linguaggio specifico in lingua inglese
Prerequisiti di matematica	<ul style="list-style-type: none"><li>• Funzioni;</li><li>• Condizioni per i massimi e minimi relativi;</li><li>• Indici statistici, come media e scarto quadratico medio;</li></ul>
Prerequisiti linguistici	Livello intermedio
Contents	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scattergrams;</li><li>• Aims of statistical interpolation;</li><li>• Choice of a statistical function;</li><li>• Fitting conditions</li></ul>
Teaching strategies	Interactive lessons
Time	Eight hours lesson
Means and materials	<ul style="list-style-type: none"><li>• L.I.M.;</li><li>• Photocopies;</li><li>• P.C. Laboratories.</li></ul>

#### Schema della lezione:

1. Introduzione;
2. Distribuzione di un glossario;
3. Scopi dell'interpolazione statistica;
4. Esempi di diagrammi di dispersione;
5. Scelta di una funzione;
6. Condizioni di accostamento;
7. Interpolazione lineare (esercizi in laboratorio);
8. Breve test teorico in inglese.

#### I. Valutazione

##### Valutazione sommativa, valutazione formativa e valutazione per competenze

La valutazione, periodica e finale, relativa a ogni disciplina del curriculum è riportata in numeri, quale espressione del voto in decimi. A tale valutazione si aggiunge quella formativa, condotta durante il processo di apprendimento, e quella legata alla misurazione dei livelli di competenza.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate. Come da normativa, la valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con le Linee guida; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento e di apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Durante l'anno scolastico sono state svolte un numero congruo di prove di verifica per ogni insegnamento (prove scritte - temi – produzione di elaborati – prove strutturate e semistrutturate – prove orali – prove pratiche – compiti di realtà – presentazioni multimediali - osservazione e rilevazione delle competenze) che hanno consentito una valutazione costante degli studenti.

Nell'ottica di una valutazione strettamente connessa all'apprendimento, inoltre, il processo valutativo degli studenti ha preso in esame il livello di raggiungimento delle competenze specifiche in riferimento al Pecup dell'indirizzo e i progressi evidenziati rispetto al livello iniziale.

L'orizzonte comune, quando si ragiona di competenze, è rappresentato dall'European Qualification Framework, noto con la sigla EQF. Si tratta di un modello guida per la certificazione delle competenze dei cittadini conseguite mediante l'apprendimento formale (i percorsi scolastici, formativi e universitari), non formale e informale, strutturato in otto livelli crescenti di padronanza delle competenze articolate in conoscenze e abilità ed espresse come "risultati di apprendimento". L'Italia ha ottemperato alle indicazioni europee, istituendo, con decreto 8 gennaio 2018 del Ministro del lavoro e delle

politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ), con il quale è stato varato il dispositivo nazionale per la referenziazione delle qualificazioni italiane all'EQF, con la funzione di coordinare i diversi sottosistemi che nel nostro Paese concorrono all'offerta pubblica di apprendimento permanente e dei servizi d'individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

La referenziazione al QNQ è necessaria per tutti i titoli e le qualificazioni ai fini della validazione e certificazione nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze.

La declinazione delle competenze sviluppate all'interno del quinquennio dei corsi di studi attivati nei nuovi indirizzi dell'istruzione professionale, perciò, tiene ben presenti gli sviluppi del sistema nazionale della certificazione delle competenze. I risultati intermedi di apprendimento al termine del primo biennio, del terzo, quarto e quinto anno, oltre a fare riferimento alla costruzione di un curriculum verticale coerente con le caratteristiche di ciascun percorso di studi, sono stati sviluppati e referenziati in coerenza con i descrittori relativi ai diversi livelli di qualificazione del QNQ:

QUINTO ANNO	LIVELLO 4 QNQ
QUARTO ANNO	LIVELLO 3-4 QNQ
TERZO ANNO	LIVELLO 3 QNQ
PRIMO BIENNIO	LIVELLO 2 QNQ

#### **J. Simulazione prima prova scritta Esame di Stato**

In ottemperanza alla O.M. 65 del 14/03/2022, art. 19, sono state somministrate agli studenti delle prove scritte di Italiano che rispettassero le tipologie testuali previste per la prima prova dell'Esame di Stato: Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

La simulazione della I prova si è svolta in data 10/05/2024 (durata 6 ore); Le tracce assegnate saranno allegate al documento.

#### **K. Simulazione seconda prova scritta Esame di Stato**

Sulla base dell'O.M. 65 del 14/03/2022, art. 20., è stata altresì svolta la simulazione della seconda prova; la materia caratterizzante è Economia Aziendale e Geopolitica.

La simulazione della II prova si è svolta in data 7/05/2024 (durata 6 ore); La traccia assegnata sarà allegata al documento.

#### **L. Simulazione prova orale Esame di Stato**

Nelle riunioni di indirizzo si è deciso collegialmente di non svolgere la simulazione della prova orale.

#### **M. Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio**

Nessun materiale (vedi L.)

#### **N. Griglie di valutazione prove scritte e prova orale**

In allegato in calce al presente documento

#### **O. Credito scolastico**

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, si adottano i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente:

- riporta una valutazione o un giudizio positivo nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro;
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF;
- risulta aver frequentato con assiduità le lezioni e/o aver partecipato con profitto al dialogo educativo-didattico.

<b>media</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M = 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M < 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M = 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M = 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15













## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
**VALDITARA GIUSEPPE**  
 C = IT  
 O = MINISTERO  
 DELL'ISTRUZIONE

Griglia di valutazione simulazione seconda prova ai sensi D.M. 769 del 26/11/2018

Indicatori di prestazione	Livelli	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	I	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari	4	
	II	Padronanza non del tutto esaustiva delle conoscenze disciplinari	3	
	III	Padronanza essenziale delle conoscenze disciplinari	2	
	IV	Conoscenze nulle o estremamente frammentarie e lacunose con nessuna o molto limitata padronanza di esse	1	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	I	Comprensione e analisi complete e corrette dei testi/documenti proposti. Piena padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni perfettamente coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	6	
	II	Comprensione e analisi adeguate dei testi/documenti proposti. Padronanza non del tutto esaustiva nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5	
	III	Comprensione e analisi base dei testi/documenti proposti. Padronanza essenziale nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	4	
	IV	Comprensione e analisi parziali dei testi/documenti proposti. Padronanza limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3	
	V	Comprensione e analisi parziali dei testi/documenti proposti. Padronanza molto limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	2	
	VI	Comprensione e analisi molto limitate dei testi/documenti proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1	
	VII	Comprensione e analisi nulle dei testi/documenti proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	0	

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	I	Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	6	
	II	Svolgimento completo ma con presenza di alcuni errori che determinano una non perfetta coerenza e correttezza degli elaborati	5	
	III	Svolgimento sostanzialmente completo, elaborato in generale coerente e corretto, ma con alcuni errori/incoerenze	4	
	IV	Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	3	
	V	Svolgimento molto parziale della prova con numerosi e gravi errori/omissioni/incoerenze	2	
	VI	Svolgimento molto parziale della prova. Elaborati completamente scorretti e incoerenti	1	
	VII	Svolgimento sostanzialmente nullo della prova	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	4	
	II	Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	3	
	III	Argomentazioni essenziali, informazioni collegate e sintetizzate in modo sufficiente. Utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2	
	IV	Argomentazioni e collegamenti molto lacunosi e/o incoerenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico o utilizzo molto limitato di esso.	1	
	V	Mancanza completa di argomentazioni e collegamenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico	0	
TOTALE PUNTEGGIO OTTENUTO				

**COMPETENZE SPECIFICHE IRC  
ALLA FINE DEL TRIENNIO**

Docente: Paola Santoro

Classe: 5D

Studente: Piemontesi Giulia

Anno Scolastico: 2023-24

<b>COMPETENZE</b>	<b>LIVELLO NON RAGGIUNTO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
Interrogarsi sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita in un contesto multiculturale				X
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella valutazione e trasformazione della realtà nel corso della storia, per una lettura critica delle questioni economiche o delle implicazioni legate ai vari rami dello sviluppo tecnologico				X
Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà				X

**COMPETENZE SPECIFICHE IRC  
ALLA FINE DEL TRIENNIO**

Docente: Paola Santoro

Classe: 5D

Studente: Ciacchi Victoria

Anno Scolastico: 2023-24

<b>COMPETENZE</b>	<b>LIVELLO NON RAGGIUNTO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
Interrogarsi sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita in un contesto multiculturale			X	
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella valutazione e trasformazione della realtà nel corso della storia, per una lettura critica delle questioni economiche o delle implicazioni legate ai vari rami dello sviluppo tecnologico				X
Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà				X

**COMPETENZE SPECIFICHE IRC  
ALLA FINE DEL TRIENNIO**

Docente: Paola Santoro

Classe: 5D

Studente: Shpataraku Kimberly

Anno Scolastico: 2023-24

<b>COMPETENZE</b>	<b>LIVELLO NON RAGGIUNTO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
Interrogarsi sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita in un contesto multiculturale				X
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella valutazione e trasformazione della realtà nel corso della storia, per una lettura critica delle questioni economiche o delle implicazioni legate ai vari rami dello sviluppo tecnologico				X
Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà				X

**COMPETENZE SPECIFICHE IRC  
ALLA FINE DEL TRIENNIO**

Docente: Paola Santoro

Classe: 5D

Studente: Tanasa Catalin Antonio

Anno Scolastico: 2023-24

<b>COMPETENZE</b>	<b>LIVELLO NON RAGGIUNTO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
Interrogarsi sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita in un contesto multiculturale		X		
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella valutazione e trasformazione della realtà nel corso della storia, per una lettura critica delle questioni economiche o delle implicazioni legate ai vari rami dello sviluppo tecnologico			X	
Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà			X	



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Vincenzo Cardarelli** (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

**Sera di Gavinana<sup>1</sup>**

Ecco la sera e spiove  
sul toscano Appennino.  
Con lo scender che fa le nubi a valle,  
prese a lembi qua e là  
come ragne<sup>2</sup> fra gli alberi intricate,  
si colorano i monti di viola.  
Dolce vagare allora  
per chi s'affanna il giorno  
ed in se stesso, incredulo, si torce.  
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,  
un vociar lieto e folto in cui si sente  
il giorno che declina  
e il riposo imminente.  
Vi si mischia il pulsare, il batter secco  
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.  
E tutto quanto a sera,  
grilli, campane, fonti,  
fa concerto e preghiera,  
trema nell'aria sgombra.  
Ma come più rifulge,  
nell'ora che non ha un'altra luce,  
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.  
Sui tuoi prati che salgono a gironi,  
questo liquido verde, che rispunta  
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata<sup>3</sup>,  
al vento trascolora, e mi rapisce,  
per l'inquieto cammino,  
sì che teneramente fa star muta  
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

**Interpretazione**

<sup>1</sup> *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

<sup>2</sup> *ragne*: ragnatele

<sup>3</sup> *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

### PROPOSTA A2

**Cesare Pavese**, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

25 Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

35 Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

40 Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

### Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico<sup>1</sup>; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*<sup>3</sup>: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup>.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

<sup>1</sup> *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

<sup>2</sup> M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

<sup>3</sup> Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

<sup>4</sup> G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

<sup>5</sup> E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

### Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

### Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrizzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme<sup>1</sup>, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari<sup>2</sup>. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

<sup>1</sup> Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

<sup>2</sup> Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a  
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che  
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

**Ivano Dionigi**, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

**Gabriella Turnaturi**, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

07 maggio2024

Istituto Tecnico "G.R. Carli" – Settore economico  
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing  
Articolazione Relazioni internazionali per il marketing

CLASSE 5 D

## SIMULAZIONE 2^ PROVA ESAME DI STATO

### ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

Cognome e Nome .....

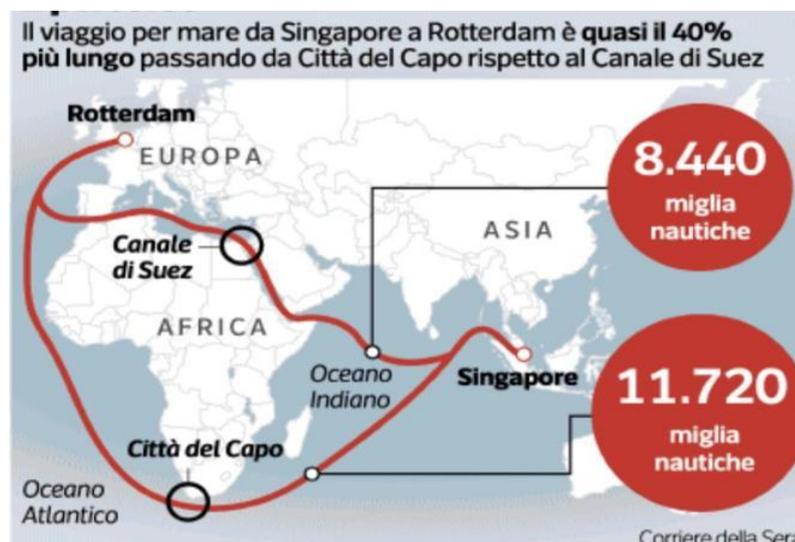
*Il candidato/ La candidata svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### PRIMA PARTE

TAU spa di piccole dimensioni, realizza prodotti di alta qualità e di design unico che produce in Italia e vende sia nei mercati europei sia nel Sud-est asiatico.

Sul finire del 2023 la crisi geopolitica che interessa il mar Rosso, ha determinato che molte imprese internazionali come TAU, che importano materie prime ed esportano prodotti finiti da e verso i mercati asiatici, hanno deciso, per difendere la loro integrità, di cambiare rotta, così da percorrere un tragitto più lungo ma più sicuro che evita il canale di Suez.

#### Documento n. 1 Il cambio di rotta



Negli ultimi mesi del 2023 le vendite di TAU hanno subito un rallentamento a causa dei ritardi nelle consegne, registrando una contrazione dei ricavi di vendita

Oltre ad un aumento dei costi per le materie prime si rileva soprattutto il sensibile aumento dei costi per i servizi di trasporto con conseguente aumento dei costi di produzione.

Al 31/12/2023 TAU presenta i seguenti dati:

- reddito operativo 231.046 euro
- ROI 7,71%.
- patrimonio netto pari al 55% del totale impieghi
- ROE 9%
- Indice di rotazione degli impieghi 0,32

Il candidato/ la candidata :

- a. rediga il Conto economico a stati comparati al 31/12/2023 (valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali).
- b. ipotizzi a livello di corporate la strategia di internazionalizzazione adottata da TAU e quali le caratteristiche che la definiscono.

## PARTE 2

1. Analizzare la redditività dell'impresa TAU spa, calcolando opportuni indici e fornendone un commento
2. Effettuare la break even analysis relativamente al prodotto commercializzato da TAU nel SudEst asiatico, tenendo conto dei seguenti dati:

Situazione relativa all'anno 2023

Capacità produttiva massima	4.000 unità
Sfruttamento capacità produttiva	75%
Costi fissi totali	84.400 euro
Costo variabile unitario	96,07 euro
Prezzo di vendita unitario	153,71 euro

Calcolare il risultato economico conseguito dall'impresa in corrispondenza dell' attuale quantità prodotta e venduta

3. Si verifichi e si giustifichi se risulta o meno conveniente per l'impresa Beta mantenere in produzione il prodotto BM12 tenendo presente che il responsabile commerciale ha segnalato un calo significativo delle vendite e che dalla contabilità gestionale si ricavano i seguenti dati:

	Prodotto BM10	Prodotto BM12
Numero unità	n. 500	n. 200
Prezzo unitario	euro 30,00	euro 15,00
Costo variabile unitario	euro 8,00	euro 10,00
Costi fissi specifici	euro 900,00	euro 600,00
Costi fissi comuni	euro 2.700,00	

4. Si presentino le scritture in P.D. ed i riflessi nel Bilancio della società Beta che al 28/12/n termina la costruzione di un impianto in economia al quale è attribuito un valore di 18.000 euro. La costruzione è iniziata il 5 febbraio dello stesso esercizio.